



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 68

Del. 28.02.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la comunicazione del Corpo Forestale dello Stato n. 1211 POS. VI[^] - 1/6, pervenuta il 03.08.2010 al prot. n. 34209, viste le relazioni di personale di questo settore del 04.02.2011 prot. n. 4788 e del 14.04.2011 prot. n. 14552 redatte a seguito di sopralluoghi, dalle quale si rileva che il Sig. SABIA Antonio, nato a Salerno il 03.09.1935 e residente a Capaccio (Sa) alla via Varolato, ha posto in essere in località Varolato, sulle aree distinte in catasto al foglio di mappa n. 8 part.lla n. 299 e 330, opere edilizie abusive;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) Cambio di destinazione d'uso e frazionamento in due distinte unità abitative dell'edificio ex agricolo, sanato con concessione edilizia in sanatoria n. 770/S del 03.02.2000;
in particolare il manufatto edile a forma di L, in muratura, dalle dimensioni di mt. 23,70 di lunghezza x 7,30 di larghezza, per una superficie complessiva di mq. 173,01, con copertura ad una falda in pannelli coibentati, è stato suddiviso in n. 02 unità immobiliari. La prima unità è divisa in n. 05 vani di cui n. 02 vani adibiti a w.c..
La seconda unità immobiliare è divisa in n. 05 vani di cui n. 01 vano adibito a w.c;
- 2) Prefabbricato delle dimensioni di mt. 12,00 x 3,30 x 3,10 di altezza alla gronda, adibito ad abitazione, poggiato su elementi in calcestruzzo e connesso alle reti tecnologiche.
- 3) Inoltre è stata intrapresa senza titolo attività di sosta e rimessaggio e deposito di roulotte su area di superficie di circa m² 2400, (m 30 x 80) compresi dalla particella 299. L'area adibita a tale attività è recinta con muro basso e sovrapposti paletti e rete metallica sui 4 lati, il suolo di natura seminativo irriguo, pianeggiante, è stato ricaricato con brecciolino.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona E1 Agricola di pianura:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);
- c) Area a rischio alluvione per come individuata dall’Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico pubblicato sulla G.U. n. 287 del 11.12.2001);

CONSIDERATO che le opere e le attività per la loro natura sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a rilascio di titolo abilitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. SABIA Antonio, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. SABIA Antonio, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;
- f) Al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione Foce di Foce Sele

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

